

A tutti i gruppi e i compagni

antimilitaristi

Domenica 8 ottobre 1972 si terrà nella Valle di Susa
la

II^ MARCIA ANTIMILITARISTA NONVIOLENTA

CONDOVE (Chiusa di S.Michele) - S U S A di Km. 20

Questa marcia, che è alla sua seconda edizione, vuole essere un momento di sensibilizzazione per le persone della Valle di Susa sui problemi dell'antimilitarismo, della nonviolenza e soprattutto dell'obiezione di coscienza come atto politico, morale, e sociale.

Questi temi sono resi più attuali dall'obiezione di coscienza alla chiamata alle armi di Gualtiero Cuatto - operai di Chiusa di S.Michele - di questo ultimo contingente di leva.

La marcia sarà gestita dal G.V.A.N. che ne è promotore, e che curerà la preparazione dei cartelli, striscioni e volantini. La partecipazione alla marcia è subordinata all'accettazione e al rispetto delle norme allegate alla presente.

Si prega di segnalare in anticipo, per quanto possibile, l'adesione di singoli o di gruppi. Per un eventuale pernottamento a Condove si prega di telefonare al n° (011) 9643755.

Si spera in una partecipazione numerosa, sentita e seria. Un cordiale arrivederci a Condove !

per il Gruppo Valsusino di Azione
Nonviolenta - Condove -

Achille Croce.

PROGRAMMA DI MASSIMA PER LA MARCIA

- ore 8,30 - Partenza di due gruppi, uno da Condove (P.za Martiri della Libertà), l'altro da CHIUSA DI S.MICHELE (P.za delle scuole elementari) - I due gruppi si incontreranno dopo circa un Km. sulla SS.25 del Moncenisio e proseguiranno uniti verso Susa.
- Ore 12 - Arrivo a Bussoleno - Breve comizio-dibattito e pranzo al sacco. (Ci sarà la possibilità di trovare panini in loco). Ore 13,30 riprende la marcia.
- Ore 17 - Arrivo a Susa e Comizio-dibattito finale.

C.in p. G.V.A.N. - Condove, via Matteotti 52, - 20.9.72

NORME PER I PARTECIPANTI ALLA MARCIA ANTIMILITARISTA
NONVIOLENTA CONDOVE CHIUSA S. MICHELE - SUSÀ

NORME STABILITE PER TUTTE LE PERSONE RESPONSABILI E SERIE CHE INTENDO NO VIVERE CONCREPAMENTE LA NONVIOLENZA E NON SOLO PREDICARLA AD ALTRI O BALOCCARSI INFANTIILMENTE CON ESSA, OD OSTENTARLA FURBESCAMENTE QUANDO FA COMODO. RICORDIAMO L'INSEGNAMENTO DI GANDHI: "BISOGNA IMPARARE LA VIRTU' DI UNA DISCIPLINA DI FERRO, NON IMPOSTA DAL DI FUORI, MA SORTA NATURALMENTE DAL DI DENTRO".

"PURIFICHIAMO SEMPRE LA NOSTRA CASA PRIMA DI ACCUSARE GLI ALTRI"

- 1) Camminiamo ai bordi della strada e non intralciamo il traffico. Non corriamo e non gridiamo.
- 2) Non assumiamo atteggiamenti di insofferenza o di provocazione nei confronti dei tutori dell'ordine e dei civili. Non salutiamo nessuno col pugno, a scanso di equivoci.
- 3) Siamo cortesi, educati, rispettosi, gentili e leali con tutti. Non ci indispettiamo se qualcuno guarda storto o rifiuta di accettare il volantino.
- 4) Non raccogliamo assolutamente le provocazioni, da qualsiasi parte vengano. Non rispondiamo agli insulti con gli insulti: il nonviolento non deve scendere sul terreno di lotta dell'avversario. In caso di aggressione facciamo scudo col corpo ai compagni di marcia più indifesi, in particolare alle donne ed ai ragazzi; non rispondiamo agli eventuali colpi ricevuti, ma se è il caso, cerchiamo di immobilizzare gli aggressori finchè non intervengano le forze dell'ordine.
- 5) In caso di disobbedienza ad un ordine ingiusto, non ci sottraiamo con la fuga al fermo o all'arresto: seguiamo i poliziotti o i carabinieri (o facciamo trasportare da essi) docilmente e senza timore, senza spavalderia e tracotanza, senza covare nell'animo sentimenti di antipatia, di avversione o di rancore verso le forze dell'ordine.
- 6) Collaboriamo, per quanto possiamo e sappiamo alla gestione della marcia, e finanziamola per la nostra parte. Siamo disciplinati attivi ed operosi.
- 7) Siamo per quanto possibile, decorosi nel vestire e puliti nella persona. Non indossiamo abiti stravaganti. Se possibile portiamo i capelli corti o per lo meno in ordine e la barba rasa o ben curata.
- 8) Stiamo opportunamente distanziati dagli altri marciatori: non facciamo ressa; i marciatori non devono apparire come un gregge indisciplinato e caotico ma esprimere lungo il percorso ordine, dignità e serietà anche per non creare problemi ai tutori dell'ordine o ai civili che transitano sulla strada.
- 9) Non distanziamoci troppo dagli altri senza necessità: non restiamo isolati. Siamo sempre attenti alle disposizioni del coordinatore (o del capomarcia)
- 10) Non portiamo cartelli con scritte direttamente o indirettamente offensive o minacciose nei riguardi di chicchessia come persone umane. Non portiamo bandiere di alcun colore. Non scandiamo slogan e non cantiamo canzoni estranee ai principi e ai temi della manifestazione o che possano farla apparire come partitica o strumentalizzata. Non scandiamo slogan bellicosi o stupidi esperimenti propositi di rivincita, di vendetta o spirito di avversione o di odio verso gli avversari (sempre nostri fratelli!) per quanto oppressori o violenti possano essere, distinguendo sempre gli atti e gli errori da chi li compie secondo lo spirito dell'autentica nonviolenza.